

Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO CLASSICO LICEO ECONOMICO SOCIALE LICEO LINGUISTICO LICEO DELLE SCIENZE
UMANE

ANNI SCOLASTICI
2022-2023 2023-2024 2024-2025

PREMESSA	4
SEZIONE 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA. LE SEDI DEL LICEO	6
La sede di Piazza Anita Garibaldi	6
La sede di Via Nino Bixio	6
ILCONTESTO. BISOGNI DEL TERRITORIO	6
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	7
SEZIONE 2 LE SCELTE STRATEGICHE	8
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	9
Le linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:	9
Finalità e compiti della scuola	10
Iniziative di formazione	10
Potenziamento dell'offerta formativa	10
Fabbisogno dell'organico del potenziamento	11
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	11
Educazione alle pari opportunità e contrasto a ogni forma di discriminazione	11
PCTO	11
Organizzazione dell'attività didattica	11
Attività aggiuntiva al PTOF (progetti)	12
PRIORITA' DESUNTE DAL RAV	12
Risultati scolastici	12
Priorità A	12
Traguardi	12
Risultati prove standardizzate nazionali invalsi	13
Priorità B	13
Traguardi	13
Competenze chiave europee	13
Priorità C	13
Traguardi	13
PIANO DI MIGLIORAMENTO	13
SEZIONE 3 L'OFFERTA FORMATIVA	15
L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE	16
Traguardi attesi in uscita	16
Il profilo delle studentesse e degli studenti	17
Misurabilità dei risultati	17
INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO	18
Liceo classico	18
Liceo linguistico	19
Liceo delle scienze umane	20
Liceo delle Scienze Umane Opzione economico sociale	21
ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	22
LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	22
Verifica e valutazione	22

SEZIONE 4 L'ORGANIZZAZIONE	24
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	25
RISORSE PROFESSIONALI	25
Posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario	25
Posti del personale docente	26
Posti comuni e di sostegno	26
Posti per il potenziamento	26
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	28
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	28
Il funzionamento amministrativo	29
L'ORIENTAMENTO	29
Finalità generali	29
ORIENTAMENTO IN INGRESSO	30
Obiettivi	30
Contenuti e azioni	30
ORIENTAMENTO IN ITINERE	30
Obiettivi:	30
Contenuti e azioni:	30
ORIENTAMENTO IN USCITA	31
Obiettivi:	31
Contenuti:	31
Azioni intraprese:	31
IL PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	32
IL PIANO PER L'INCLUSIONE	34
Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali (bes)	34
Azioni del nostro istituto per l'inclusione scolastica	35
ALLEGATI	36

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

La norma di riferimento è il DPR 275/1999 così come emendato dalla Legge 107/2015.

Il Piano in origine era un documento di pianificazione didattica che esprimeva la competenza tecnica dei professionisti dell'insegnamento. Per questo, come da norma originaria, era orientato dall'atto di indirizzo del Consiglio di Istituto, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "adottato" dal Consiglio di istituto.

Con la Legge 107/2015, il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica, ma anche programmatico di gestione ed esprime pertanto una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine, strategico e gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatte dal Dirigente scolastico. Viene poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine approvato dal Consiglio di istituto.

Il P.T.O.F. è da intendersi non solo come il documento con cui il Liceo classico Alighieri di Ravenna dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come manifesto completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, di promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi di garantire il successo formativo di tutti gli studenti, di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso

SEZIONE 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA. LE SEDI DEL LICEO

La sede di Piazza Anita Garibaldi

Il Liceo-ginnasio era già attivo a Ravenna nella seconda metà del 1800.

Il progetto della nuova sede del Liceo-ginnasio in Piazza Anita Garibaldi 2, venne presentato dall'ufficio tecnico comunale su disegno dell'architetto Tobia Gordini nel 1937 e l'anno seguente iniziarono i lavori di realizzazione.

L'edificio, vicino alla stazione ferroviaria di Ravenna si articola su tre piani.

Il progetto dell'architetto Tobia Gordini segue lo stile neoclassiceggianti semplificato del monumentalismo, rifacendosi allo stile del razionalismo italiano. La costruzione è in mattoni con un basamento in travertino, con lastre e conci lavorati a grana fina, levigati o martellinati. Il progetto della nuova sede venne presentato dall'ufficio tecnico comunale e i lavori furono iniziati il 13 novembre 1937 ad opera della Cooperativa Muratori Cementisti, e furono completati due anni dopo (invece che in un solo anno come previsto), nel 1939.

I bombardamenti durante la seconda Guerra mondiale distrussero gran parte dell'edificio, che fu ripristinato solo nel 1947. Nel 1961 si aggiunse l'ala est e alla fine degli anni 1970 la palestra.

La sede di Via Nino Bixio

La sede succursale del Liceo Classico è collocata, dall'anno scolastico 2017/18, in via Nino Bixio 25, all'interno di una struttura di pregio che ha ospitato nel tempo un convento di cui restano un apprezzabile chiostro con giardino con fontana e le bifore che danno su di un cortile interno. La struttura ad inizio del secolo passa da convento a ospedale della città. Negli anni '60 diviene scuola professionale, poi sede della scuola media Corrado Ricci, poi dell'Istituto Statale Professionale per il Commercio Olivetti.

L'obiettivo ultimo della formazione è quello di creare un ambiente serio sul piano del metodo di studio, ma nello stesso tempo accogliente, aperto verso l'esterno. Cosa non facile, dato che l'edificio non nasce come scuola.

IL CONTESTO. BISOGNI DEL TERRITORIO

La città di Ravenna e il territorio circostante sono caratterizzati, complessivamente, da un certo dinamismo economico, grazie ad una serie di fenomeni sociali, turistici e demografici. Ravenna è sede di diverse multinazionali e il porto è uno degli scali più promettenti dell'Adriatico.

Nonostante ciò, anche a Ravenna si sono manifestati gli effetti negativi della pandemia e della crisi economica internazionale, che hanno inciso negativamente sulle attività produttive e sull'occupazione.

Il territorio di Ravenna si mostra particolarmente attivo nel settore culturale, in particolare per la presenza di diverse biblioteche, delle sedi distaccate l'Università di Bologna, di un ricco patrimonio artistico (siti archeologici, monumenti UNESCO), e di eventi di risonanza internazionale, come ad esempio il Ravenna Festival. Tutto ciò rappresenta indubbiamente una fonte di ricchezza notevole per la scuola, in particolare per un Liceo Classico.

La Provincia di Ravenna, il Comune, l'ENI e l'Autorità portuale hanno, infatti, collaborato attivamente con la nostra scuola.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le classi del Liceo Alighieri, sono dotate di postazione PC con collegamento a video proiettore; alcune classi sono dotate di LIM. La pandemia purtroppo, con l'esigenza del rispetto delle distanze, ha messo l'organizzazione del Liceo di fronte a scelte drastiche e necessarie

Nella sede di Piazza Anita Garibaldi erano presenti due laboratori con allestimento informatico/linguistico, un laboratorio informatico 3.0, con p.c. e tablet, un laboratorio scientifico e la Biblioteca d'Istituto.

Nella sede di Via Nino Bixio erano presenti due laboratori informatici, aule attrezzate con p.c., proiettori e casse.

Con la pandemia la situazione è anche peggiorata: si sono dovuti utilizzare i laboratori come aule. Nella sede di piazza A. Garibaldi è rimasto il solo laboratorio di chimica e fisica; nel plesso di via N. Bixio è rimasto il laboratorio informatico al primo piano (30 postazioni). In caso di necessità vengono allestiti laboratori temporanei, come ad esempio quello creato l'anno scorso con pc portatili per le prove invalsi.

Le risorse disponibili potranno consentire in un futuro non condizionato dall'emergenza pandemica l'allestimento di 3 nuovi laboratori:

1 laboratorio di Fisica moderno e adeguato alle nuove esigenze della didattica;

1 nuovo laboratorio di informatica;

1 nuovo laboratorio di chimica.

Resta costante e sempre valida la necessità di:

- Palestre adeguate per numero e attrezzature alle esigenze della popolazione studentesca del Liceo;
- Lavori edilizi di costante manutenzione e ristrutturazione interna ed esterna;
- Sostituzione infissi;
- Installazione di appositi sistemi di videosorveglianza;
- Rinnovo dell'arredo scolastico, adeguato alle esigenze degli studenti.

SEZIONE 2 LE SCELTE STRATEGICHE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La legge 107/2015 (“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”) affida al Dirigente Scolastico il compito di elaborare delle linee d’indirizzo dell’attività della scuola, sia didattiche che organizzative, che orienteranno per un triennio il lavoro di tutte le componenti della comunità scolastica.

Le linee d’indirizzo sono coerenti con le indicazioni nazionali, tengono conto dell’identità della scuola e del territorio nel quale è inserita, ed emergono da un’analisi dei punti di forza e di debolezza del Liceo, come emersi dal Rapporto di Autovalutazione.

Si propone di seguito una lettura di sintesi delle linee di indirizzo del Dirigente.

Le linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e il conseguente Piano di Miglioramento (P.d.M.) di cui all’art. 6 comma 1 del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.
 2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
 3. Nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell’alunno si applicheranno i principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. 122/2009, nell’ambito di una finalità unica della scuola (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all’apprendimento e non elemento a sé stante.
 4. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni (indirizzi di studio, dipartimenti disciplinari, commissioni e gruppi di lavoro), i consigli di classe e i team di docenti funzionali a progetti o ad attività della scuola dovranno costituire luoghi di riflessione e di scelte culturali all’interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione e condivisione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.
 5. La progettazione didattica sarà impostata ponendo come obiettivo prioritario il conseguimento di **competenze** (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
- a. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell’Unione Europea:
- competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- b. .Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

c. Educazione alla cittadinanza attiva, far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

In particolare, il Piano dovrà fare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 Legge 107/2015:
Commi 1-4-; 28-29; 31-32

Finalità e compiti della scuola

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
 - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del liceo;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e valorizzazione del merito degli alunni;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- formare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete. Commi 10 e 12

Iniziative di formazione

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale: Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale elaborato dal Collegio dei docenti è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento

Per il personale ATA, le attività formative saranno previste in relazione alle esigenze della scuola.
Commi 5-7 e 14

Potenziamento dell'offerta formativa

- Internazionalizzazione dei processi di apprendimento con particolare attenzione alle competenze interculturali e linguistiche
- approfondimento e ampliamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (potenziamento scientifico);
- cittadinanza digitale ed esperienze innovative di apprendimento in contesti digitali
- potenziamento delle competenze linguistiche (potenziamento linguistico) con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- cura specifica e consapevole delle soft skills: autonomia; fiducia in se stessi; flessibilità/adattabilità; resistenza allo stress; capacità di pianificare e organizzare; precisione; apprendere in maniera continuativa; conseguire obiettivi; gestire le informazioni; essere intraprendente/spirito d'iniziativa; capacità comunicativa; potenziamento delle attività di orientamento;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.

Fabbisogno dell'organico del potenziamento

Per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione alle priorità del RAV e del PDM, nonché in base alle attività contenute nel PTOF.

I progetti e le attività sui quali si intende utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Si terrà conto del fatto che l'organico del potenziamento dovrà contribuire anche alla necessità di accantonare le ore necessarie per l'esonero dall'insegnamento dei collaboratori del Dirigente scolastico, di sostituzione dei colleghi assenti (supplenze brevi), alle attività di recupero e potenziamento. Si eviterà, quindi, di assorbire l'intera quota disponibile.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

- Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente le diverse tipologie di percorsi di studio e degli oggettivi limiti esistenti che impongono di trovare soluzioni alle ristrettezze di spazi utilizzando in particolare le connessioni di rete, gli accordi, le convenzioni.
- Per le infrastrutture risulta necessario procedere ad un graduale e costante miglioramento della qualità dell'impiego attraverso un'adeguata programmazione.
- Per quanto riguarda l'incremento della dotazione si procederà in relazione alle priorità individuate, tenuto conto delle risorse finanziarie. Commi 15-16

Educazione alle pari opportunità e contrasto a ogni forma di discriminazione

Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.

Commi 33-34

PCTO

Nella continuità delle buone esperienze già condotte, progettare e realizzare PCTO per favorire le capacità di orientamento degli studenti; - Progettare e realizzare apposite attività di formazione rivolte agli studenti, in orario curricolare, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Organizzazione dell'attività didattica

Nell'organizzare l'intera attività didattica, si dovrà tenere in considerazione l'art. 4 del D.P.R. 275/1999 il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e attuare criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività.

In particolare, il Collegio Docenti dovrà:

- analizzare le prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- curare la coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- adottare una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo

del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di ricerca e sperimentazione metodologica, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.

Attività aggiuntiva al PTOF (progetti)

Nel P.T.O.F. potranno essere inseriti i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, che risultino coerenti con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per tutti i progetti previsti nel P.T.O.F. (o deliberati annualmente in coerenza con esso) devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Dovrà essere previsto un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel P.T.O.F., nell'ottica di un processo di autovalutazione continuo.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Alla luce di quanto emerge dai dati provenienti da: 1) Risultati scolastici; 2) risultati prove nazionali invalsi; si è scelto di effettuare determinate scelte strategiche che di seguito vengono indicate.

Risultati scolastici

Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 L. 107/15)

Priorità A

Recupero e consolidamento delle competenze in ambito linguistico-espressivo e scientifico compresa la L1 per restringere il divario fra i risultati scolastici e i risultati delle prove standardizzate (invalsi).

Traguardi

Riduzione delle insufficienze e dei debiti scolastici attraverso il potenziamento delle strategie didattiche a livello trasversale per il recupero dei livelli di partenza, in particolare nelle classi iniziali del primo biennio e secondo biennio.

Risultati prove standardizzate nazionali invalsi

Priorità B

Miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate delle classi coinvolte.

Traguardi

- **Italiano:** aumentare la percentuale di studenti nelle fasce di livello 3, 4, 5 in tutti i corsi del Liceo. Particolarmente nelle classi del Liceo Scienze Umane ed Economico Sociale.
- **Matematica:** aumentare la percentuale di alunni nel livello 3 per allinearsi con la media regionale.
- **Inglese:** aumentare la percentuale di studenti del livello B2 nei corsi Scienze Umane ed Economico sociale

Competenze chiave europee

Priorità C

Sviluppo di un curriculum verticale di competenze chiave sia per il biennio che per il triennio anche in riferimento all'Educazione civica e il PCTO.

Traguardi

Individuazione di competenze chiave condivise e di produzione di documenti di programmazione per il perseguimento, la rilevazione e la valutazione delle stesse (metodologie, strumenti di verifica e valutazione)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come prevede la normativa vigente il PTOF, di validità triennale, viene rivisto ed aggiornato ad ogni anno scolastico, sulla base di:

- nuove analisi del quadro di contesto territoriale e sociale;
- sollecitazioni ed istanze rivolte alla scuola da parte dell'utenza e di portatori di interesse nei confronti dell'attività e delle iniziative attuate;
- esiti annuali delle Prove Invalsi;
- risultanze del Rapporto Annuale di Valutazione (RAV), elaborate nei traguardi e nelle priorità del Piano di Miglioramento dell'offerta formativa dall'apposita Commissione nominata dal Collegio.

La partecipazione degli Organi Collegiali a questo ciclo di progettazione, autovalutazione e miglioramento esplicitato e presentato nel Ptof e nei suoi aggiornamenti, sotto la guida ed il coordinamento del Dirigente Scolastico, esprime al meglio l'impegno di tutte le componenti della scuola per il perseguimento delle scelte strategiche e delle sue finalità.

L'offerta formativa del Liceo è articolata in quattro indirizzi: Classico, Linguistico, scienze Umane, Economico sociale. I bisogni formativi e le attese educative si differenziano in base alla tipologia di

indirizzo prescelto.

L'offerta formativa è volta a garantire una didattica flessibile per il raggiungimento di **competenze** che rispondano ai bisogni socioculturali e lavorativi, nella prospettiva dell'accesso agli studi universitari, in primo luogo, senza tuttavia trascurare il mondo del lavoro.

Infatti, l'Istituto ha elaborato una programmazione comune per ogni dipartimento, sia per il biennio sia per il triennio.

Nel corso degli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, i dipartimenti hanno indicato i traguardi di competenza, specificandoli, anno per anno in tutte le discipline.

I docenti, nello svolgimento della propria attività, seguono il curriculum della Scuola, predisposto da ogni dipartimento, in coerenza con le indicazioni ministeriali.

A seguito della valutazione periodica e finale degli studenti, la Scuola progetta e propone interventi didattici specifici, quali corsi di sostegno tenuti dai docenti dell'organico e corsi di recupero durante le vacanze estive, secondo le disponibilità di organico e finanziarie.

Il Liceo somministra prove strutturate comuni in tutti gli indirizzi, per le classi prime e terze nelle materie **Italiano, Matematica e Inglese** per monitorare i livelli di apprendimento.

Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono, oltre al Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, i Dipartimenti disciplinari e di indirizzo; questi ultimi si riuniscono regolarmente nel corso dell'anno scolastico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono stabilite dal Collegio dei Docenti e indicate nel PTOF.

SEZIONE 3 L'OFFERTA FORMATIVA

L'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE

Traguardi attesi in uscita

Il curricolo scolastico, è l'elemento centrale del PTOF che rinvia alla ragione fondamentale del fare scuola.

Sia le attività curricolari, sia quelle di ampliamento dell'offerta formativa conseguono gli obiettivi previsti dagli Ordinamenti ministeriali, in una logica di integrazione e secondo criteri di priorità individuati dai consigli di classe, non di semplice sommatoria delle iniziative. Parte del lavoro sul curricolo può essere sviluppato attraverso il conseguimento delle priorità individuate nel piano di miglioramento. L'Offerta formativa curricolare orienta il percorso di crescita degli studenti verso l'acquisizione di competenze specifiche, indicate nel profilo dello studente, anche in vista delle scelte universitarie e professionali.

Sulla base del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", viene definito il Profilo educativo e professionale dei Licei: *"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali"* (Art.2 - L.133/2008)

Per raggiungere tali risultati il Liceo Classico "Dante Alighieri" fa proprie le indicazioni del Ministero per una piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico.

La ragion d'essere del Liceo classico Alighieri si caratterizza per la continua ricerca di coerenza tra i compiti istituzionali della scuola e i cambiamenti sociali e culturali attraverso la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo.

Il Liceo Classico "D. Alighieri" attualmente è un polo umanistico articolato in:

- Liceo Classico
- Liceo Economico Sociale (Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale)
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane

Tale assetto porta in sé i segni dell'identità culturale di questa scuola: al nucleo originario del XVII sec., di cui si conserva ancora il nome, è stato unificato, nel 1997, l'ottocentesco Istituto Magistrale "Margherita di Savoia". La strategia è stata quella di costituire un'area umanistica poliedrica, dove le lingue classiche convivessero con quelle moderne, le scienze sociali e pedagogiche

affiancassero con pari dignità gli studi filosofici, la dinamica dell'apprendimento attingesse alle tecnologie multimediali e alle metodologie scientifiche

Il profilo delle studentesse e degli studenti

Al termine del quinquennio le allieve e gli allievi, grazie all'acquisizione dei saperi disciplinari e alla partecipazione al dialogo educativo, saranno in possesso delle seguenti competenze:

Competenze per la formazione permanente

- organizzare in modo autonomo lo studio, consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea;
- valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e coerenti;

Competenze per la comunicazione e la produzione culturale

- padroneggiare i linguaggi disciplinari per acquisire correttamente le informazioni;
- esprimersi con proprietà di linguaggio e argomentare con coerenza le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni;
- cogliere le connessioni tra le discipline studiate nel quadro di una visione unitaria del sapere;
- saper impostare i problemi e individuare le soluzioni secondo le metodologie specifiche delle diverse discipline;
- acquisire gli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari.

Competenze per la convivenza civile

- interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse.

Misurabilità dei risultati

Per tutti i progetti previsti nel P.T.O.F. (o deliberati annualmente in coerenza con esso) saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Il Liceo Classico Dante Alighieri di Ravenna propone un'offerta formativa ampia e ricca che, partendo da una base comune di solida cultura generale, si articola in quattro percorsi di studio, ognuno con proprie peculiarità.

Liceo classico

Il Liceo Classico offre ai giovani una preparazione solida e articolata ed un metodo di studio rigoroso.

Le discipline umanistiche costituiscono le materie caratterizzanti ma non esclusive: esse si coniugano infatti con lo studio delle discipline matematico-scientifiche e della lingua inglese e con l'uso delle nuove tecnologie tramite i laboratori informatico e multimediale.

Rispetto al piano ministeriale, nel primo biennio un'ora settimanale di Latino è stata spostata su Italiano per rafforzare gli aspetti metodologici e formativi di questa disciplina e favorire lo studio della lingua latina.

Al termine del quinquennio gli allievi acquisiscono, oltre ad un ricco bagaglio di conoscenze, capacità espositive e critiche, attitudine all'approfondimento, flessibilità di fronte a problematiche nuove, abitudine ad uno studio metodico e razionale: ciò consente di affrontare gli studi universitari presso qualsiasi facoltà.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	5	5	4	4	4
LATINO	4	4	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA E INFORMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI **	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31**

** Nel corso del 5° anno è previsto l'insegnamento di una materia non linguistica curricolare in lingua straniera (tale insegnamento è denominato C.L.I.L., cioè *Content and Language Integrated Learning*).

NB: Solo in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato e di approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, si prevede di:

- 1) aumentare da 2 a 3 ore la matematica nel secondo biennio e nel quinto anno, per un totale di 32 ore settimanali;

Liceo linguistico

Il percorso di studi del Liceo Linguistico è caratterizzato dall'insegnamento di tre lingue e letterature straniere – Inglese, Francese, Tedesco/ Spagnolo – ed è finalizzato ad una formazione moderna di ampio respiro europeo, fondata sull'acquisizione di competenze che assicurano un buon livello di comunicazione e comprensione interculturale.

L'indirizzo prevede, per ciascuna lingua straniera, un'ora settimanale in compresenza con insegnanti madrelingua.

A partire dal terzo anno gli studenti possono scegliere di seguire il percorso ESABAC che permette loro di ottenere un doppio diploma, esame di Stato italiano (ESA) e Baccalauréat francese (BAC). Tale percorso riguarda lo studio della Storia in lingua francese.

Oltre ad ampie competenze nell'ambito delle lingue straniere, gli allievi conseguono una formazione culturale più generale, anche in ambito scientifico, che consente loro di acquisire gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà e per poter affrontare gli studi universitari.

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	2	2			
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO / TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA *			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA E INFORMATICA *	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30 **	30 **	30 **

* E compresa 1 ora alla settimana di conversazione col docente di madrelingua

** A partire dal 3° anno è attivato l'insegnamento di una materia non linguistica curricolare in lingua straniera, a partire dal 4° anno è attivato l'insegnamento di una seconda disciplina in un'altra lingua straniera (tale insegnamento è denominato C.L.I.L., cioè *Content and Language Integrated Learning*).

NB: Solo in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato e di approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, si prevede di

1) aumentare da 2 a 3 ore la matematica nel secondo biennio e nel quinto anno, per un totale di 31 ore settimanali.

2) aumentare da 2 a 3 ore la storia nel quinto anno delle classi Esabac, per un totale di 32 ore settimanali.

Liceo delle scienze umane

Il piano di studi del Liceo delle Scienze Umane si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio- antropologica storica.

L'attività didattica ha tra le sue finalità principali quella di abituare gli studenti alla riflessione critica sulla realtà sociale contemporanea.

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, dovrà condurre lo studente a padroneggiare le principali teorie in campo antropologico, educativo, psicologico e sociale e il ruolo da esse svolto nell'costruzione della civiltà europea, a conoscere e saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociali.

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE UMANE*	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
MATEMATICA E INFORMATICA *	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30 **

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Nel corso del 5°anno è previsto l'insegnamento di una materia non linguistica curricolare in lingua straniera (tale insegnamento è denominato C.L.I.L., cioè *Content and Language Integrated Learning*).

NB: Solo in caso di assegnazione di adeguate risorse di organico potenziato e di approvazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, si prevede di

1) aumentare da 2 a 3 le ore matematica e di matematica nel secondo biennio e quinto anno per un totale di 31 ore settimanali;

Liceo delle Scienze Umane Opzione economico sociale

Il Liceo Economico Sociale (L.E.S) è costruito su un'esperienza più che decennale di sperimentazione nel campo della ricerca sociale per offrire allo studente competenze negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e socio-antropologiche.

L'attività didattica è tesa a promuovere negli studenti la riflessione critica sulla realtà moderna contemporanea utilizzando la metodologia della ricerca statistico-sociale in stretta collaborazione con le strutture presenti sul territorio. A livello curricolare, lo studio delle discipline giuridiche, economiche e sociali consente agli studenti di cogliere i nessi tra la produzione e il consumo di beni, la rete dei servizi e delle istituzioni che organizzano la possibilità di vita degli individui e delle società nel loro complesso.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE UMANE*	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	3	3	3	3	3
MATEMATICA E INFORMATICA	3	3	3	3	3
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2			
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30**

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** Nel corso del 5°anno è previsto l'insegnamento di una materia non linguistica curricolare in lingua straniera (tale insegnamento è denominato C.L.I.L., cioè *Content and Language Integrated Learning*).

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa verranno di anno in anno proposte ai dipartimenti e ai consigli di classe, che potranno accoglierle in relazione alla propria programmazione annuale.

Le uscite e i viaggi di istruzione dovranno avere sempre finalità culturali-didattiche ed essere integrate nella programmazione curricolare.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

All'inizio dell'anno scolastico, i dipartimenti disciplinari definiscono per ogni disciplina **obiettivi, contenuti, e criteri di valutazione** comuni della programmazione didattica per classe e indirizzo di studi.

Ciascun insegnante, presenta in Segreteria il proprio **piano di lavoro**, eventualmente integrando o modificando quanto stabilito dal Dipartimento Disciplinare, sulla base di specifiche e motivate esigenze didattiche.

I **piani di lavoro** presentati dai docenti all'inizio dell'anno scolastico e i **programmi svolti** da ciascuno di essi al termine delle attività didattiche sono a disposizione degli studenti e delle famiglie che ne facciano richiesta in Segreteria.

Verifica e valutazione

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione:

- deve avere per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
- deve avere finalità formativa ed educativa e concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- deve fondarsi su modalità e forme di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento in coerenza con il D.M. n. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione, con le Indicazioni Nazionali per i Licei, con il PTOF e con la personalizzazione dei percorsi;
- deve essere effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, al fine di assicurare coerenza, omogeneità, equità, trasparenza e documentabilità degli elementi di giudizio che hanno condotto alla sua formulazione;
- deve essere comunicata agli studenti e alle famiglie con modalità efficaci, trasparenti e tempestive.

Pertanto il Collegio dei Docenti, sulla base delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari, delibera i

seguenti documenti che **costituiscono parte integrante del presente piano:**

- le tipologie e le forme delle verifiche;
- le modalità di valutazione al termine di ogni periodo valutativo;
- i criteri di valutazione del comportamento degli alunni;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- i criteri di ammissione allo scrutinio finale;
- i criteri di ammissione alla classe successiva;
- i criteri di ammissione all'Esame di Stato;
- la valutazione delle competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro;
- i criteri di attribuzione del credito scolastico.

SEZIONE 4 L'ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La realizzazione del PTOF si poggia su una struttura organizzativa, costituita da

- uffici di segreteria (articolati in settori);
- organizzazione funzionale del collegio docenti in
 - collaboratori del dirigente;
 - funzioni strumentali;
 - indirizzi;
 - dipartimenti, e gruppi di lavoro;
 - referenti di progetto.

L'elaborazione del PTOF è affidata ad una commissione, presieduta dal dirigente, che si avvale della collaborazione di tutte le figure di sistema: coordinatori di dipartimento, coordinatori di indirizzo, funzioni strumentali, collaboratori del dirigente

RISORSE PROFESSIONALI

Posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge 107/2015, i posti di organico del personale A.T.A. sono calcolati "nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190".

La richiesta degli organici del personale ATA, effettuata nei tempi e con le modalità disposte dall'amministrazione, terrà conto delle priorità strategiche della scuola e delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico (per le quali si rinvia alle relative sezioni del presente documento).

La struttura degli uffici amministrativi, coordinata dal DSGA, è articolata in aree:

- affari generali
- didattica
- personale;
- contabilità;
- personale collaboratore scolastico.

Il personale tecnico è articolato in

- area informatica
- area di fisica

Posti del personale docente

L'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015 istituisce l'**organico dell'autonomia**, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa (...). I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento."

Ai sensi della Legge 107/2015, la richiesta dell'organico costituisce parte integrante del PTOF. Sulla base di quanto indicato nella Nota prot. n. 41136 del 23/12/2015 della Direzione Generale per il Personale Scolastico, i posti dell'organico dell'autonomia per ciascuno dei tre anni di vigenza del presente piano saranno richiesti annualmente in fase di determinazione degli organici delle istituzioni scolastiche, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Posti comuni e di sostegno

La richiesta dei posti comuni e di sostegno sarà effettuata, ai sensi delle disposizioni vigenti, sulla base del numero delle classi e delle sezioni autorizzate per ciascun indirizzo di studi per anno di corso, sulla base dei quadri orario illustrati nella relativa sezione del presente documento.

Posti per il potenziamento

In via preliminare, per il triennio 2022-23, 2023-24, 2024-25, si chiede l'assegnazione del seguente contingente di organico potenziato, per le finalità di seguito specificate, coerenti con le priorità strategiche del Liceo, l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e le innovazioni curriculari proposte (per i dettagli si rinvia alla presentazione dei singoli indirizzi liceali alle pagine seguenti).

Le richieste sono riepilogate nella tabella che segue:

RICHIESTA POSTI DI ORGANICO POTENZIATO (triennio 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025)			
Tipologia	Classe di Concorso	Num. Catt.	Motivazioni
COLLABORAZIONE CON IL D.S.	Classe di concorso definita annualmente in sede di richiesta degli organici	1	Collaborazione con il Dirigente Scolastico
ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO	A027 (ex A049) MATEMATICA E FISICA	2	MATEMATICA: recupero primo biennio per tutti i corsi
	A013 (ex A052) LETTERE, LATINO E GRECO	2	ITALIANO, LATINO e GRECO: recupero primo biennio, secondo biennio e quinto anno per tutti i corsi
	AB24 (ex A346) LINGUA E CULTURA INGLESE	2	INGLESE: recupero primo biennio, secondo biennio e quinto anno per tutti i corsi
INNOVAZIONI CURRICOLARI	A027 (ex A049) MATEMATICA E FISICA	3	MATEMATICA: potenziamento secondo biennio e quinto anno per liceo Classico, liceo Linguistico e liceo delle Scienze Umane
	A019 FILOSOFIA E STORIA	1	FILOSOFIA E STORIA: potenziamento di storia classi quinte liceo linguistico sezione Esabac
TOTALE		10	

Nota. Ai sensi dell'art. 1, comma 85, della Legge 107/2015, tutti i docenti del potenziamento saranno utilizzati anche per la sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni, in base alle necessità della scuola.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, dalle prove Invalsi, da altri bisogni formativi, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le aree di priorità, individuate mediante rilevamento dei fabbisogni formativi, sono annualmente declinate in unità formative proposte nel Piano di Formazione dei Docenti del Liceo di Alighieri. Le attività saranno realizzate compatibilmente con le risorse disponibili, utilizzando prioritariamente i fondi assegnati alla scuola capofila per la formazione dell'Ambito Territoriale 16.

Pertanto alcune o tutte le unità formative del Piano di formazione del Liceo Alighieri saranno proposte e realizzate all'interno del Piano di Formazione dell'ambito territoriale.

I siti MIUR di riferimento sono:

- [Piano Nazionale Formazione Docenti](#)
- [Piano Nazionale Scuola Digitale](#)
- [Piattaforma S.O.F.I.A.](#)

Spinti dalle necessità imposte dalla pandemia, negli ultimi anni si è lavorato moltissimo per il miglioramento della didattica digitale e le metodologie multimediali. Ciò è stato possibile anche grazie ai corsi di formazione e aggiornamento interni al nostro istituto o realizzati dalla scuola capofila di ambito.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è fondamentale per rispondere celermente alle sfide imposte dalla nuova organizzazione del servizio scolastico. Infatti, oggi, le competenze richieste per assicurare il buon funzionamento della macchina amministrativa, soprattutto alla luce delle innovazioni tecnologiche introdotte nell'espletamento delle pratiche amministrative, contabili e finanziarie e di carattere didattico, devono essere caratterizzate da elevata professionalità e flessibilità di funzioni.

Ai sensi della Legge 107/2015, anche per il personale ATA sarà predisposto un Piano di Formazione del personale ATA. Le attività saranno realizzate compatibilmente con le risorse assegnate o disponibili. Sono individuati come prioritari per i prossimi anni scolastici i seguenti obiettivi:

- la crescita professionale del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, attraverso momenti di formazione interna ed esterna;
- un migliore e più efficace utilizzo dei servizi di comunicazione on-line e dei servizi di front-office, al fine di rispondere con tempestività, efficienza, professionalità e correttezza alle richieste dell'utenza;

Il funzionamento amministrativo

Per quanto riguarda le scelte di gestione ed amministrazione, affinché l'organizzazione del Liceo sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola e della sua comunità professionale, di dovrà curare:

- il miglioramento dei processi di dematerializzazione;
- la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;
- la cura delle relazioni interne ed esterne (scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigenti) in modo tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità;
- la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi.

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa del Liceo classico Dante Alighieri. Infatti le cause principali dell'insuccesso formativo a livello di scuola secondaria e di università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Pertanto tutte le iniziative del nostro Liceo tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un'efficace azione di orientamento articolata su 3 aree di intervento:

- **Orientamento in ingresso:** continuità con la scuola secondaria di primo grado, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;
- **Orientamento in itinere:** tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline.
- **Orientamento in uscita:** micro cicli di formazione, campus e stages presso le università, iniziative di PCTO in collaborazione con aziende; educazione permanente.

Finalità generali

- Potenziare l'autoconsapevolezza;
- Favorire scelte consapevoli;
- Favorire il successo formativo;
- Rendere il Consiglio di classe un vero e proprio laboratorio di indirizzo e gestione delle attività
- Intensificare le azioni di orientamento nell'intero curriculum;
- Superare la separazione dei "saperi" e dei programmi nella scuola e tra scuola ed Università, ponendo al centro della progettazione didattica l'orientamento, con il concorso di una serie diversificata di soggetti: docenti, Università, soggetti esterni (distretti, Enti locali, mondo dell'impresa, Ufficio scolastico).

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Obiettivi

- fornire agli studenti del terzo anno della Scuola secondaria di primo grado gli strumenti per poter scegliere, in modo consapevole e ponderato, il percorso di studio nella Scuola Secondaria di II Grado maggiormente adeguato alle proprie motivazioni, attitudini, interessi e personalità;
- ridurre l'indice di insuccesso e dispersione scolastica.

Contenuti e azioni

Le attività di orientamento in ingresso mirano a fornire un supporto nella delicata fase in cui gli adolescenti si apprestano a scegliere il percorso scolastico superiore e a costruire il proprio percorso di vita futuro.

Al fine di aiutare gli studenti in questa difficile scelta, il Liceo Classico "Dante Alighieri" propone varie iniziative orientative: apertura della scuola (anche in modalità virtuale per conoscere gli ambienti e le attrezzature della scuola); colloqui individuali con i docenti e/o il dirigente scolastico, predisposizione di materiale informativo anche in modalità multimediale, workshop, partecipazione alle eventuali iniziative per l'orientamento organizzate dalle scuole secondarie di I Grado del territorio.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Obiettivi:

Fare del secondo biennio e del quinto anno il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all'orientamento e finalizzate a:

- *potenziare* negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- *consolidare* i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie (area sanitaria, area scientifico/tecnologica, area umanistico/linguistica, area giuridica/economica/sociale, area di ingegneria ed architettura);
- *valorizzare* le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione;
- *valorizzare* la dimensione europea dell'educazione (progetto lingua, scambi, Erasmus ecc) e la comunicazione interculturale;
- *sviluppare* la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- *sviluppare* la capacità di relazionarsi a culture diverse.

Contenuti e azioni:

Percorsi formativi riguardanti:

- Educazione alla salute e alla sicurezza;
- Prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio;
- Sostegno motivazionale;
- Consapevolezza di sé;
- Sviluppo della dimensione europea;
- Iniziative per la salvaguardia del patrimonio artistico e culturale nazionale;
- Iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio colta nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo;

- Percorsi PCTO.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'attività, che ha durata triennale, è un percorso educativo e formativo finalizzato a promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione e a favorire una migliore riuscita scolastica e una competenza critica di scelta. Si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Costruire un progetto personale di scelta, ovvero avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita.

Obiettivi:

- *Garantire* la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle Università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile.
- *Espletare* delle attività di carattere extra-curriculare, dirette al conseguimento dei pre-requisiti essenziali relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università.

Contenuti:

- L'Orientamento in uscita è rivolto al mondo universitario e mira a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di liceo, a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università, apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale. A tale scopo si cerca di stimare e valutare gli interessi degli studenti degli ultimi anni e si propongono attività idonee e preparatorie. Gli allievi interessati partecipano a giornate di orientamento, a seminari.
- L'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro, deve essere realizzato anche nell'ambito dei **percorsi PCTO**, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti di esperienze pratiche e di tirocinio. I percorsi PCTO prevedono attività di stage e di didattica in azienda, nel territorio o su apposite piattaforme riconosciute Miur.

Azioni intraprese:

- Visite presso alcune università con momenti di tutorialità, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "fondanti".
- Nel corso dell'ultimo anno, micro-cicli di formazione a specifici percorsi universitari in prosecuzione e come completamento degli interventi operati nei precedenti periodi scolastici.
- Incontri formativi su Tolc e test d'ingresso
- Corsi di preparazione ai test pre-selettivi delle facoltà universitarie a numero chiuso
- Raccolta e selezione del materiale informativo proveniente da enti di formazione superiore e Università
- Sottoscrizione di convenzioni con Università del territorio (Unibo)
- Informazioni su Open Day e festival dell'Orientamento.

Il nostro liceo mantiene costanti rapporti con i principali poli universitari nazionali:

- Unibo <https://almaorienta.unibo.it/it>
- Università di Ferrara <http://www.unife.it/it/iscriviti/scegliere/orientamento/unife-orienta>
- Università Cattolica <https://www.unicatt.it/orientamento-sei-ancora-alle-superiori>
- Università Bocconi
https://www.unibocconi.it/wps/wcm/connect/bocconi/sitopubblico_it/albero+di+navigazione/info/studenti+scuole+superiori/open+day/open+day
- Iulm Milano <https://www.iulm.it/it/orientamento-iscrizioni/orientamento/open-day>
- Ca' Foscari Venezia <https://www.unive.it/pag/8034/>
- Politecnico di Milano <https://www.poliorientami.polimi.it/footer/contatti/servizio-promozione-e-orientamento/>
- Università degli studi di Trieste <https://www.units.it/futuri-studenti/come-scegliere/orientamento>
- Università La Sapienza Roma <https://orientamento.uniroma1.it/>

IL PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro, ora **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento PCTO**, è stato previsto dalla **legge 13 luglio 2015, n.107**, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”. La **legge 30 dicembre 2018, n. 145**, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2022”, ha previsto sia una riduzione della durata ad un **minimo di 90 ore di attività per il liceo**, da svolgere nel secondo biennio e quinto anno di corso, sia una modifica della denominazione del progetto, che ha assunto il nome di “**Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento**” (PCTO). Le **Linee Guida**, previste dalla legge di Bilancio ed emanate con **D.M. 774 del 04/09/19**, hanno ridefinito obiettivi, modalità di progettazione e gestione organizzativa dei percorsi, nonché di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze acquisite. Il **D.M. n. 88 del 06.08.2020** prevede, inoltre, che a partire dall’ a.s. 2020/2021 venga adottato il modello del **curriculum dello studente**, contenente i dati relativi al profilo scolastico dell’alunno e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito

Il progetto dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento del Liceo Classico Dante Alighieri prevede la collaborazione tra la scuola e numerosi enti esterni per offrire a tutti gli studenti del triennio la possibilità di aderire a proposte in linea con le esigenze personali e le future prospettive di lavoro. Fare esperienze in musei, aziende, enti pubblici, istituti di cultura, scuole e università, anche estere, darà la possibilità di “learning by doing” introducendo nell’offerta formativa modelli pratici che valorizzino la cultura umanistica e/o scientifica. L'obiettivo resta soprattutto l'acquisizione di competenze trasversali come l'autonomia di organizzazione e di pensiero, il risolvere problemi, il lavoro di team.

La finalità perseguita dal nostro Liceo attraverso i PCTO è stata quella di fornire agli studenti la conoscenza e la percezione del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui sono inseriti e delle opportunità che esso offre, come punto di partenza per l’orientamento delle loro scelte future. L’emergenza sanitaria attuale ha richiesto di rivedere l’impostazione e la progettazione dei PCTO anche alla luce delle nuove norme di comportamento per la sicurezza pubblica sia nelle scuole, sia nelle strutture ospitanti e, di conseguenza, l’esigenza di mettere in campo nuove modalità progettuali e operative come l’uso delle tecnologie e in generale delle competenze digitali, elementi al momento indispensabili, ma prevedibilmente utili anche in condizioni di normalità. Si sono sperimentate diverse modalità che si sono potute realizzare grazie alla collaborazione ormai consolidata con enti e associazioni che operano sul territorio e che hanno dato e daranno la possibilità ai nostri alunni di visitare virtualmente le loro sedi e di seguire percorsi PCTO in DDI.

I PCTO rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti **finalità**:

1. Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
2. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali.
3. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
4. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile
5. Sensibilizzare i docenti ad una didattica trasversale, orientativa e condivisa

Nei percorsi PCTO la figura del docente deve assumere anche la funzione di **tutor** formativo nei processi di apprendimento definiti dai Consigli di Classe. Condizioni indispensabile per la riuscita del progetto è la preparazione dei tutor scolastici, ma soprattutto la condivisione generale del progetto e il coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche nelle fasi di processo per favorire:

- la motivazione degli studenti nel progetto PCTO;
- l'innescò delle relazioni con le strutture ospitanti (imprese, enti pubblici e privati, musei e soggetti operanti nel campo del terzo settore, della cultura, dell'arte e del patrimonio ambientale, ecc.);
- la co-progettazione e verifica dell'aderenza curricolare;
- la condivisione di griglie valutative delle competenze raggiunte nel quadro delle Linee Guida;
- l'inserimento nella programmazione didattica curricolare;
- la certificazione di competenze PCTO e valutazione del progetto PCTO triennale.

Le competenze

Il Consiglio Europeo ha riassunto in un unico documento le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e tra esse si individuano le quattro competenze trasversali che le Linee Guida definiscono come traguardo formativo dei PCTO:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza in materia di cittadinanza

Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale

Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Inclusione di alunni con bisogni educativi speciali (bes)

Il **Protocollo per l'inclusione (PI)** degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), è il documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al POF dell'Istituto, che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Esso nasce dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

Includere tutti gli alunni, e in particolare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che ciascuno sia e si senta parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale alla pari degli altri, insieme agli altri; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- alunni **disabili** certificati (tutelati dalla Legge 104/1992)
- alunni **con disturbi evolutivi specifici certificati** (DSA tutelati dalla legge 170/2010)
- tutti gli alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale, alunni **stranieri non alfabetizzati o senza adeguata alfabetizzazione** non necessariamente certificati.

Il Protocollo è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto, di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
 - educativo e didattico (accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe)
- promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, AUSL, Provincia, Regione, Enti di formazione...)

Il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**, introdotto dalla direttiva sui **BES del 27/12/12** e dalla **circolare ministeriale del 6/03/13** è un documento che "fotografa" lo stato dei **bisogni educativi /formativi** della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate nonché per progettare e programmare gli **interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo. Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative** e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere **criticità e punti di forza**, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Azioni del nostro istituto per l'inclusione scolastica

Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile, dal 1 settembre 2017 in ogni scuola è costituito un **Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)**, che è nominato e presieduto dal Dirigente ed è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES.

Il **GLI** svolge le seguenti funzioni:

- predisposizione del Protocollo di Inclusione
- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- focus/confronto sui casi
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- supporto dei docenti contitolari e dei consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES, da discutere e deliberare in Collegio Docenti.

Il **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione**, a cui il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di **GLO**, è composto:

- dal Consiglio di Classe
- dai genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale
- dalle figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti...) che interagiscono con la classe;
- dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL (ora ATS);
- dallo studente

Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. Essendo il GLO un gruppo di lavoro, le decisioni vengono prese a maggioranza.

I **Consigli di classe** in base alla tipologia di BES redigono:

- il PEI per alunni **disabili** certificati (tutelati dalla Legge 104/1992)
- il PDP per alunni **con disturbi evolutivi specifici certificati** (DSA tutelati dalla legge 170/2010)
- il PDP per tutti gli alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale
- il PSP per alunni **stranieri non alfabetizzati o senza adeguata alfabetizzazione** non necessariamente certificati

ALLEGATI

Per quanto non previsto nel presente Piano dell'Offerta Formativa si rinvia ai seguenti documenti:

Documenti approvati dal Consiglio di Istituto:

- I Regolamenti d'Istituto;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- le eventuali variazioni al Calendario scolastico;

Documenti approvati dal Collegio dei Docenti:

- il calendario delle attività di riunione;
- gli ambiti d'azione delle Funzioni Strumentali
- gli Incarichi individuali e le Commissioni;
- il Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.)
- il Piano di formazione dei docenti;
- le modalità e i criteri di valutazione degli alunni e i criteri di attribuzione del credito scolastico;
- il Progetto di recupero delle insufficienze intermedie e finali.

Documenti approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto

- le Attività e i Progetti Didattici;
- il Progetto PCTO;
- il Protocollo per i soggiorni di studio individuali all'estero;

Documenti elaborati dai Dipartimenti Disciplinari

- Programmazione delle discipline (curriculum di istituto);

Documenti presentati dai Docenti

- i Piani di lavoro presentati dai docenti ad inizio anno scolastico;
- i Programmi svolti presentati dai docenti al termine dell'anno scolastico;

Altri documenti

- l'Atto di indirizzo del D.S. per la predisposizione del P.T.O.F.
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- il Piano di Miglioramento (PdM);
- La Rendicontazione sociale;
- il Contratto Integrativo di Istituto;
- il Piano di Lavoro del Personale ATA;
- il piano di formazione del personale ATA.